



Area Competitività e Innovazione Sociale

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. 0522 456836 fax 0522 434255

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

**PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ART. 60 DEL D. LGS. 50/2016 RELATIVA A:
AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA-ESECUTIVA
NELL'AMBITO DEL PIANO STRALCIO "CULTURA E TURISMO" FONDO PER LO
SVILUPPO E LA COESIONE (FSC) 2014-2020 - PROGETTO "DUCATO ESTENSE" -
INTERVENTI DI RESTAURO E VALORIZZAZIONE DELLA PASSEGGIATA
SETTECENTESCADI COLLEGAMENTO TRA PALAZZO E REGGIA DUCALE -
COMPONENTE FUNZIONALE RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DI
VIALE UMBERTO I (TRATTO VIA CODRO/VIA MAGATI).**

**CIG 7056196D22
CUP J82C17000160001**

PARTE I

NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO DI SERVIZI

Art. 1 - Informazioni preliminari sui lavori oggetto del servizio di progettazione. Contesto dell'intervento

1.1 L'intervento di restauro e riqualificazione funzionale di **viale Umberto I (tratto via Codro/via Magati)** si inserisce nell'ambito di un più ampio processo di riqualificazione che interessa un ambito territoriale molto esteso che abbraccia le province di Ferrara, Modena, Reggio Emilia e la Garfagnana (LU), un ambito una comune matrice culturale e una copiosa serie di beni del patrimonio materiale e immateriale che necessitano di interventi di conservazione e valorizzazione finalizzati a garantire un'ampia accessibilità e fruizione da parte del pubblico, anche all'interno di un percorso comune di visita che unifichi i territori che si riconoscono nelle comuni origini Estensi.

1.2 L'obiettivo generale è quello di contribuire a produrre in modo condiviso e coordinato un'offerta culturale di alto potenziale che abbracci un vasto ambito territoriale e che possa costituire un "sistema" turistico con potenzialità certamente più ampie rispetto alla valorizzazione di singoli territori agendo sulla riqualificazione, valorizzazione e promozione del sistema dei beni culturali estensi.

1.3 Il progetto nel dettaglio prevede:

- un piano delle opere, ovvero interventi di restauro per la riqualificazione dei beni architettonici, storici e artistici presenti nei territori del Ducato Estense di proprietà pubblica (in capo ai comuni coinvolti: FE, MO, RE, Garfagnana);
- un piano della comunicazione e promozione che prevede la creazione di un brand del Ducato Estense e la programmazione culturale e l'erogazione di servizi per i turisti (in capo al Segretariato Regionale per l'Emilia Romagna).

1.4 Il piano delle opere, ovvero interventi di restauro per la riqualificazione dei beni architettonici, storici e artistici presenti nei territori del Ducato Estense (in capo ai comuni coinvolti: FE, MO, RE, Garfagnana) è suddiviso in:

- Attività afferenti la categoria dei lavori pubblici;
- Azioni a supporto della fase di definizione dell'intervento (ove il caso) afferenti alla categoria Realizzazione e acquisto di servizi
- Azioni per l'accoglienza, la fruizione e per la gestione, anche integrata, di funzioni e attività rivolte all'utenza afferenti alle categorie Acquisto di beni ; Realizzazione e acquisto di servizi
- Azioni per la comunicazione e promozione afferenti alle categorie Acquisto di beni ; Realizzazione e acquisto di servizi
- Azioni di accompagnamento e supporto all'attuazione dell'intervento afferenti alle categorie Acquisto di beni ; Realizzazione e acquisto di servizi (pari al 2 % del costo complessivo dell'intervento)

1.5 Nell'ambito del quadro sopra descritto è stato approvato in data 6 dicembre 2016 il Disciplinare regolante i rapporti tra il Segretariato Generale - Servizio II del MiBACT (responsabile dell'attuazione del Piano Stralcio) e il Comune di Reggio Emilia per l'attuazione degli interventi nel territorio di Reggio Emilia compresi all'interno dell'intervento n. 30 denominato "Ducato Estense".

1.6 Il Progetto Ducato Estense nel territorio di Reggio Emilia è stato suddiviso in tre interventi:

- Restauro architettonico-paesaggistico e riqualificazione funzionale del Bene Culturale "Reggia di Rivalta" per un importo di euro 8.800.000;
- Restauro architettonico-paesaggistico e riqualificazione funzionale del Bene Culturale "Mauriziano" per un importo di euro 700.000;
- Restauro architettonico e riqualificazione funzionale del Bene Culturale "Passeggiata Settecentesca" per un importo di euro 5.000.000;

Questi interventi sono stati finanziati con delibera del CIPE n. 3 dell'1.05.2016 con la quale è stato approvato il piano stralcio _ area tematica "cultura e turismo" per l'importo complessivo di 70.000.000€ (FSC 2014-2020).

1.7 L'obiettivo a valenza sovracomunale e a valore di sistema del Progetto Ducato Estense è quello di produrre un'offerta culturale di alto potenziale che abbracci un vasto ambito territoriale e che possa costituire un "sistema" turistico.

1.8 Alla scala locale questo progetto di promozione culturale e turistica d'area vasta assume un'importante connotazione strategica divenendo occasione per mettere in campo e sperimentare alcuni dei principali drivers su cui è impostata l'idea di città:



- aumentare l'attrattività della città e del territorio attraverso la messa in valore (introducendo anche nuovi significati) del patrimonio storico-culturale estense. In questa direzione il progetto Ducato Estense diventa una leva (come è stato EXPO nel 2015) per coordinare e mettere a sistema gli attori e le politiche di accoglienza (in entrata) e di internazionalizzazione (in uscita);
- aumentare la qualità urbana e più in generale la qualità della vita attraverso la invenzione/costruzione del sistema della passeggiata settecentesca. In questa direzione il progetto Ducato Estense diventa una leva per costruire un “nuovo” sistema urbano portante (unico, ma con differenti specializzazioni) che innerva il Centro storico, la città del '900, le Ville e il territorio agricolo/naturalistico.
- sperimentare pratiche (processi e progetti) di innovazione sociale attraverso il coinvolgimento diretto e la collaborazione dei cittadini nella progettazione di significati e funzioni e nella realizzazione e gestione delle scelte e degli interventi conseguenti. In questa direzione il Progetto Ducato Estense diventa una leva per provare a costruire nuove modalità per mettere in valore nei processi di sviluppo i beni comuni.

1.9 L'intervento di restauro e valorizzazione della passeggiata settecentesca è articolato per componenti funzionali (stralci):

- stralcio 1 [S_03301] di importo pari a € 550.000 - ambito territoriale: piazza L. Gioberti
- stralcio 2 [S_89401] di importo pari a € 800.000 - ambito territoriale: piazza L. Roversi
- stralcio 3 [S_1801] di importo pari a € 1.100.000 - ambito territoriale: via L. Ariosto sud - tratto piazza XXIV maggio/porta Castello
- stralcio 4 [S_03601] di importo pari a € 400.000 - ambito territoriale: viale Umberto I - tratto porta Castello/via Cassoli
- stralcio 5 [S_03601] - [S_03701] di importo pari a € 1.300.000 - ambito territoriale: viale Umberto I - tratto via Codro/via A. Murri viale Umberto I – tratto via A. Murri/via Magati
- stralcio 6 [S_04901] di importo pari a € 150.000 - ambito territoriale: Parco del Crostolo

1.10 In dettaglio, l'intervento di **restauro e riqualificazione funzionale di viale Umberto I (tratto via Codro/via Magati)**, Bene Culturale di proprietà del Comune di Reggio Emilia sottoposto a disposizioni del D.Lgs. 42/2004 ai sensi dell'art. 128 per atto emesso in data 20/07/1982 ex lege 1089/1939 riguarda in sintesi:

- il rifacimento delle pavimentazioni e (ove necessario) dei sottoservizi
- il rifacimento delle dotazioni: arredo, illuminazione pubblica, strumenti di comunicazione
- il rifacimento del verde pubblico
- la riorganizzazione della mobilità pubblica e privata, pedonale, ciclabile e veicolare

1.11 L'importo dei lavori per l'intervento di cui all'oggetto, compresi gli oneri della sicurezza, ammonta a 1.000.000,00 € (come da quadro economico del progetto preliminare).

Art. 2 - Oggetto dell'appalto e servizi da svolgere. Incompatibilità.

2.1 L'appalto ha ad oggetto il servizio di progettazione definitiva/esecutiva dell'intervento di restauro e riqualificazione funzionale di **viale Umberto I (tratto via Codro/via Magati)** nell'ambito del Piano Stralcio “Cultura e Turismo” Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020 - Progetto “Ducato Estense” - Interventi di restauro e valorizzazione della Passeggiata Settecentesca. Comune di Reggio Emilia.

2.2 L'appalto di servizi verrà svolto in conformità alle disposizioni di legge, e a quanto previsto dagli articoli successivi del presente Capitolato.

2.3 Il conferimento del servizio avviene in favore di soggetto esterno alla stazione appaltante, selezionato all'esito di procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016.

2.4 ai sensi dell'art. 26, comma 7, del Codice l'attività di progettazione è incompatibile con lo svolgimento dell'attività di verifica preventiva della progettazione per il medesimo progetto.



PARTE II

FUNZIONI ASSOLTE DAL PROGETTISTA

Art. 3 - Prestazioni professionali

3.1 Considerato che l'intervento in oggetto è previsto nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2017-2019 ed Elenco Annuale 2017 al codice **S_03701 voce "Interventi di restauro e valorizzazione della Passeggiata Settecentesca tra Palazzo e Reggia Ducale – viale Umberto I (tratto via Codro/via Magati)** per € 1.300.000,00 (importo totale del finanziamento), le prestazioni oggetto del presente appalto di servizi di ingegneria e architettura con riferimento all'art. 23 comma 4 del D. Lgs 50/2016, in rapporto alla tipologia e alle dimensioni dell'intervento, per la progettazione definitiva/esecutiva, accorpano in un unico elaborato progettuale i due livelli di progettazione definitivo ed esecutivo e comprendono lo svolgimento delle seguenti attività:

Progettazione definitiva

- Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie(art.24, comma 2, lettere a), b), d), f), h) d.P.R. 207/10-art.26, comma 1, lettera i) d.P.R. 207/10)
- Rilievi dei manufatti (art.243, comma 1, lettere c) d.P.R. 207/10-art.28, d.P.R. 207/10)
- Rilievi planoaltimetrici (art.24, comma 2, lettera c), d.P.R. 207/2010)
- Studio di inserimento urbanistico (art.24, comma 2, lettera c), d.P.R. 207/2010)

Progettazione esecutiva

- Particolari costruttivi e decorativi (art.36, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/10)
- Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera (art.33, comma 1, lettere f), g), i), d.P.R. 207/10)
- Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma (art.33, comma 1, lettere l), h), d.P.R. 207/10)
- Piano di manutenzione dell'opera (art.33, comma 1, lettera e) d.P.R. 207/10)

3.2 Le suddette prestazioni dovranno essere svolte in conformità a quanto previsto in materia dal D.Lgs 50/2016 e smi, dal DPR 207/2010 e smi, nonché alle specifiche disposizioni stabilite da norme legislative e regolamentari statali, regionali e locali riguardanti le opere in oggetto, (sia generali che relative alle specifiche categorie di opere oggetto del presente servizio) con particolare riferimento alle norme relative alle OO.PP. e alle norme vigenti in materia urbanistica, edilizia, di tutela dei Beni Culturali, di sicurezza, antincendio, salute ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008 e smi).

3.3 Nello svolgimento delle suddette attività, il professionista incaricato è tenuto a:

- verificare, aggiornare ed eventualmente integrare gli elaborati in possesso del Comune e che lo stesso ritiene utile fornire per l'espletamento del servizio;
- coordinarsi con gli altri professionisti incaricati della redazione del progetto;
- verificare le impostazioni progettuali ai fini del successivo ottenimento dei necessari autorizzazioni, pareri, o nulla osta previsti dalla Legge da parte degli Enti preposti;
- ottenere, nei termini eventualmente prescritti dagli organi competenti, le necessarie autorizzazioni, pareri, o nulla osta previsti dalla Legge da parte degli Enti preposti funzionali all'approvazione del progetto da parte del competente organo del Comune di Reggio nell'Emilia;
- seguire le indicazioni del Responsabile del Procedimento e dei suoi collaboratori responsabili per la verifica del progetto, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016;
- seguire le indicazioni del Responsabile del Procedimento e dei suoi collaboratori responsabili per la valutazione, prima o durante lo sviluppo della progettazione, sulla conformità delle scelte progettuali alle varie esigenze di ordine funzionale, tecnologico e gestionale; tali scelte verranno sottoposte ad esame secondo un calendario di incontri stabilito dal Comune d'intesa con il professionista; curare la redazione degli elaborati tecnico-economici parallelamente allo svolgimento delle varie fasi progettuali, allo scopo di assicurare la massima correlazione delle scelte architettoniche, strutturali, impiantistiche con le descrizioni capitolari, nonché con i relativi costi da contenere entro le disponibilità finanziarie indicate dal Comune;



- consegnare le tavole grafiche in n° 4 copie cartacee e su supporto informatico in formato .DWG e .PDF (ciascun disegno deve essere realizzato in un numero di layer sufficiente a distinguere le varie parti);
- consegnare le relazioni tecniche su supporto informatico in formato .DOC e PDF.

3.4 L'incaricato dovrà tener conto, nell'adozione delle scelte progettuali, che il manufatto è vincolato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (disposizioni del D.Lgs. 42/2004 ai sensi dell'art. 128 per atto emesso in data 20/07/1982 ex lege 1089/1939)

3.5 L'affidatario del servizio (art. 31, comma 8, D.Lgs. 50/2016) non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per le attività relative alle indagini geologiche, geotecniche e sismiche, a sondaggi, a rilievi, a misurazioni e picchettazioni, alla predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, alla redazione grafica degli elaborati progettuali, con esclusione delle relazioni geologiche, senza poter richiedere ulteriori compensi.

In questi casi resta comunque impregiudicata la responsabilità del professionista incaricato che resta l'unico referente per il Comune.

3.6 Il progettista è tenuto ad introdurre negli elaborati delle varie fasi progettuali, anche se già presentati, tutte le modifiche che, in sede di istruttoria preliminare o di approvazione, il Comune potrà richiedere anche in relazione a richieste degli organismi istituzionali o di servizio competenti per le relative approvazioni e per il finanziamento delle opere, senza che ciò dia diritto a maggiori compensi, salvo il caso di modifiche sostanziali della impostazione progettuale approvata, richieste per cause che non dipendano dal progettista stesso.

3.7 Per le eventuali varianti od aggiunte di carattere sostanziale agli elaborati progettuali approvati, determinate da cause non attribuibili all'incaricato, verranno riconosciuti i relativi compensi, da concordare preventivamente.

3.8 Il progettista è altresì tenuto a fornire in corso d'opera, tutti gli ulteriori elaborati progettuali necessari per l'esecuzione di opere o di particolari costruttivi non illustrati o non sufficientemente chiariti nei progetti approvati

3.9 Si sottolinea che la presente elencazione è finalizzata ad evidenziare i principali compiti e responsabilità dell'incaricato, il quale è comunque tenuto a rispettare tutte le ulteriori disposizioni qui non richiamate e che discendono dall'applicazione della normativa vigente.

3.10 Per lo svolgimento delle suddette attività, il Comune si impegna a:

- fornire al professionista incaricato ogni documento in suo possesso ritenuto utile all'espletamento delle attività affidate;
- fornire i permessi e le autorizzazioni eventualmente necessari per l'accesso ad aree ed immobili di proprietà comunale.

PARTE III

CONDIZIONI PER L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Art. 4 - Polizza di responsabilità civile professionale

4.1 Il professionista incaricato è tenuto a stipulare la polizza di responsabilità civile professionale prevista all'art. 24 comma 4 del Dlgs 50/2016.

Si ricorda che, come stabilito all'art 269 comma 4 del DPR 207/2010, la mancata presentazione della polizza di garanzia determina la decadenza dal servizio ed autorizza il Comune alla sostituzione dell'affidatario delle prestazioni.

Art. 5 - Tempi e modi per l'esecuzione del servizio

5.1 Il progetto definitivo/esecutivo, redatto sulla base degli elaborati elencati all'art. 3, dovrà essere consegnato sia in copie cartacee che su supporto informatico, come da esito della procedura di gara.

5.2 Il professionista è tenuto ad osservare il segreto professionale, è libero di assumere altri servizi, nonché di effettuare prestazioni per conto di altri committenti.

5.3 Le prestazioni del presente servizio non danno luogo in alcun modo a vincolo di subordinazione ma risultano inquadrabili nello schema di cui all'art. 2229 e segg. del C.C.

Art. 6 - Compenso Professionale

Il compenso è determinato come esito della procedura negoziata in:

€ xxxx per competenze
€ xxxx per eventuali contributi ed oneri
€ xxxx per IVA 22%.

comprensivo di ogni onere o spesa che il professionista dovrà sostenere per l'espletamento del servizio.

Art. 7- Pagamento dei compensi

I compensi professionali relativi alle attività di progettazione saranno liquidati alla consegna degli elaborati grafici, relazioni e schede redatti dal professionista incaricato ed elencati all'art. 3, previa presentazione di regolare nota di pagamento e della polizza assicurativa di cui all'art. 4.

Non si prevedono pagamenti in anticipazione di prestazioni o di spese (art. 2234 CC).

Art. 8 – Proprietà degli elaborati

Gli elaborati consegnati, dopo che è stato riconosciuto il relativo compenso al professionista, resteranno di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia. L'uso degli elaborati da parte del professionista incaricato per scopi diversi dalle finalità del presente disciplinare, dovrà essere preventivamente richiesto ed autorizzato dalla Stazione Appaltante.

Art. 9 - Inadempienza contrattuale, risoluzione, recesso e penali

L'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia ha il diritto di procedere alla risoluzione del contratto (art. 1456 c.c.) nel caso di gravi o ripetute violazioni degli obblighi contrattuali non eliminati in seguito di diffida formale da parte del committente, arbitrario abbandono o sospensione non dipendenti da cause di forza maggiore di tutte o parte delle prestazioni oggetto del contratto, cessazione o fallimento dell'affidatario. È facoltà dell'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia (art. 2227 del codice civile) recedere unilateralmente dal contratto in qualunque momento, anche se la prestazione è stata iniziata, fatto salvo l'obbligo di corrispondere all'affidatario un indennizzo relativo alle spese sostenute, ai lavori eseguiti e al mancato guadagno.

In caso di ritardi di consegna rispetto ai tempi fissati all'art. 5, per cause ascrivibili all'incaricato, si applicherà una penale per ogni giorno di ritardo dell'1 (uno) per mille.

Nel caso in cui il ritardo complessivamente cumulato superi 100 giorni naturali e consecutivi l'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia si riserva la facoltà di risolvere il contratto con eventuale azione di danno.

L'incaricato può recedere dal contratto per giusta causa (art. 2237 cc).

Il professionista incaricato si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 136/2010, ed in caso contrario il contratto sarà ritenuto nullo. Il contratto verrà risolto di diritto se le transazioni verranno eseguite in difformità a quanto stabilito dalla legge 136/2010.

Art. 10 - Controversie

Tutte le controversie che dovessero insorgere relativamente all'interpretazione del presente disciplinare non definibili in via transattiva, saranno deferite al Giudice Ordinario. Foro competente è il Tribunale di Reggio Emilia.

Art. 11 – Stipula e registrazione contratto

Le spese conseguenti la stipula del contratto mediante atto pubblico saranno a carico del professionista incaricato. La registrazione del contratto avverrà solo in caso d'uso e su richiesta di almeno una delle parti; le spese di registrazione saranno a carico della parte che la richiede.

Art. 12 – Controversie

Tutte le controversie che dovessero insorgere relativamente all'interpretazione del presente disciplinare non definibili in via transattiva, saranno deferite al Giudice ordinario. Foro competente è il Tribunale di Reggio Emilia.